

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 1965

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (8^a)

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.*

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 » (1343).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tabella 12).
(Seguito dell'esame e rinvio).

Prende la parola il senatore Tiberi. Egli ricorda anzitutto i danni arrecati dalle recenti alluvioni alle campagne umbre, danni più gravi che altrove data la situazione idraulico-forestale di quelle terre. A tale proposito sottolinea che un'impostazione razionale della disciplina delle acque e delle foreste è, a suo avviso, la premessa indispensabile per la ripresa agricola della regione.

Il senatore Tiberi afferma quindi che lo stato di previsione è caratterizzato da due elementi principali: la politica di piano e l'integrazione economica europea. Per quan-

to riguarda il primo di essi, e in particolare il Piano quinquennale all'esame del CNEL, la proroga della Cassa del Mezzogiorno e il disegno di legge per le zone depresse del centro-nord, l'oratore ritiene che il loro coordinamento tanto più sarà possibile quanto più sarà potenziata l'attività degli organi periferici nell'interpretare le esigenze degli « impresari dell'agricoltura ». A suo giudizio, tali produttori dovranno essere sostenuti da una politica di sgravi fiscali e di mutui agevolati e dovranno sentirsi i protagonisti dell'ammodernamento delle strutture agricole.

Dopo aver sollecitato la discussione del disegno di legge sulla ricomposizione fondiaria, dato che uno dei più gravi ostacoli all'agricoltura è costituito dalla polverizzazione fondiaria, l'oratore analizza il secondo elemento (integrazione economica europea), la cui opportunità, se ce ne fosse bisogno, è dimostrata dalla ricchezza degli Stati Uniti d'America, in relazione all'ampiezza dei mercati caratteristica dell'Unione. Il Mercato comune rappresenta inoltre il superamento della politica protezionistica e del contingentamento.

L'oratore aggiunge che grandi passi sono stati compiuti dal 1957, in sede comunitaria, sulla base dell'articolo 39 del Trattato di Roma. In particolare il senatore Tiberi si

riferisce all'incremento della produttività, al tentativo di assicurare un tenore di vita più equo alle popolazioni agricole, alla stabilizzazione dei mercati come aspetto fondamentale di garanzia della nostra agricoltura, alla sicurezza degli approvvigionamenti e di prezzi ragionevoli.

Dopo aver comunicato che presenterà quanto prima la relazione sul disegno di legge che istituisce l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), la quale dal settore dei cereali estenderà il suo campo d'azione alla protezione degli al-

tri prodotti principali, il senatore Tiberi conclude affermando che la crisi dell'agricoltura è, a suo parere, una crisi di trasformazione, che deriva dal superamento della concezione convenzionale della conduzione dell'impresa.

Il seguito dell'esame dello stato di previsione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 10,40.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 17,30*